

LECCEPRIMA

IN TERRITORIO LUCANO

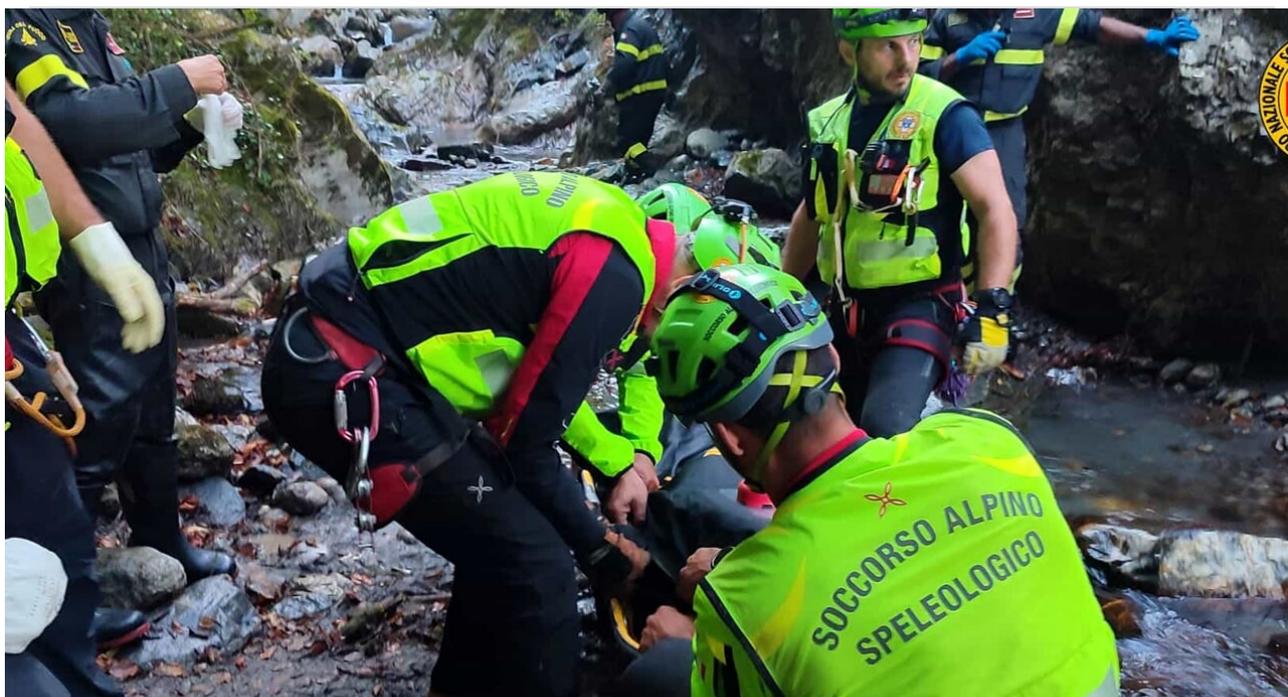
Sul greto di un torrente il cadavere del 70enne: tragico epilogo delle ricerche

Il corpo di Lucio Petronio, ex direttore del Centro di salute mentale di Lecce, è stato trovato, privo di vita, dopo quattro giorni di perlustrazioni in un'area del Parco del Pollino, dove l'uomo aveva fatto un'escursione con il figlio



G.D.G.

10 ottobre 2023 18:37



Dalla pagina Fb del Soccorso alpino e speleologico della Calabria: il recupero del corpo senza vita.

L ECCE - È stato trovato privo di vita, nel greto del torrente Frido, il corpo di Lucio Petronio, il 70enne residente a Lecce di cui non si avevano notizie da venerdì scorso. L'uomo, già dirigente del Centro di salute mentale del capoluogo salentino, si trovava nel Parco del Pollino insieme al figlio con il quale stava facendo trekking, attività che praticava con molta passione e di cui era esperto.

Il ritrovamento è avvenuto nel primo pomeriggio nel territorio di San Severino Lucano (presso la frazione di Mezzana Salice), in un luogo abbastanza distante, circa otto chilometri, dalla zona indicata come teatro dell'escursione, tra il santuario della Madonna del Pollino, che si trova a mille e 530 metri di altitudine e Serra Crispo, il cui punto più elevato è a quota 2mila e 50 metri circa.

L'ultimo contatto tra i due sarebbe avvenuto alle 13 di venerdì, il figlio ha dato l'allarme intorno alle 16. L'uomo avrebbe riferito ai carabinieri, che lo hanno ascoltato un paio di volte, di avere un'andatura diversa rispetto a quella del padre e che per questo il cammino dei due si sarebbe a un certo punto diviso.

Le ricerche, iniziate subito dopo la segnalazione, sono state condotte dal Soccorso alpino e speleologico della Basilicata, dai carabinieri e dai vigili del fuoco. Il numero di unità che ha battuto l'area è andato aumentando di giorno in giorno, con l'arrivo di soccorritori dalla Calabria e dalla Puglia e con l'impiego anche di specialisti della guardia di finanza. Sono stati impiegati cani molecolari ed elicotteri.

Nel tardo pomeriggio di sabato era stato ritrovato, spento, il telefono del 70enne, ai piedi di Serra Crispo e dunque lontano dal punto in cui il corpo di Lucio Petronio è stato trovato, una zona molto impervia a circa 900 metri di altitudine. Oggi, purtroppo, le speranze di trovare vivo il medico leccese si sono definitivamente spente e per un beffardo caso del destino si tratta del giorno in cui si celebra la Giornata mondiale della salute mentale, tema cui Petronio aveva dedicato la sua vita professionale.

Sul luogo del ritrovamento sono giunti il magistrato inviato dalla procura di Lagonegro e il medico legale. L'autopsia sarà effettuata mercoledì, intanto si lavora per chiarire tutti gli aspetti di questa storia.